

INFORMATIVA ALLE OO.SS. DEL COMPARTO E DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI

Contenziosi relativi al concorso pubblico per il reclutamento di 175 dirigenti di seconda fascia

In riferimento ai contenziosi che stanno interessando il concorso pubblico per 175 posti di dirigente di seconda fascia, in aggiornamento di quanto riportato nel precedente comunicato, si informa che il Consiglio di Stato - che con le ordinanze n. 472/2023 e n. 626/2023 del 15/02/2023, aveva accolto la richiesta di sospensiva avanzata dall'Agenzia avverso le suddette sentenze del TAR Lazio, ritenendo che *“nelle more della definizione del merito si palesi l'esigenza di mantenere ferma la graduatoria concorsuale”* – con le sentenze nn. 6237/2023 e 6238/2023 del 26 giugno 2023 ha confermato le sentenze sfavorevoli di primo grado pronunciate dal Tar Lazio n. 14858/2022 e n. 14859/2022 del 14 novembre 2022, che avevano annullato *“gli esiti della procedura in oggetto nella parte relativa all'attribuzione del punteggio per titoli, nonché il prodromico verbale n. 2 del 10 febbraio 2016 della Commissione, limitatamente alla fissazione dei valori di punteggio stabiliti per i singoli titoli valutabili, fermi i criteri di valutazione degli stessi e con espressa salvezza dei successivi atti che l'Amministrazione riterrà di adottare”*.

Con queste sentenze il Consiglio di Stato, confermando le statuizioni del TAR del Lazio, ha ordinato all'Agenzia di eseguire un'attività complessa quale la rivalutazione dei titoli che, per legge, deve essere affidata ad un organo terzo e straordinario quale è la Commissione esaminatrice.

L'Agenzia, in coordinamento con l'Avvocatura dello Stato, sta già avviando tutti i passaggi propedeutici e necessari per conformarsi senza indugio alle statuizioni dei giudici amministrativi e ottenere nel più breve tempo possibile la rinnovazione della fase di valutazione dei titoli; tuttavia le operazioni di rivalutazione previste non sono immediate ma richiedono necessariamente un congruo lasso di tempo per essere effettuate.

In attesa del completamento della rivalutazione dei titoli e della individuazione dei 175 vincitori e, quindi, nelle more della attuazione nel merito e in concreto delle decisioni del

Consiglio di Stato, è necessario garantire la continuità alle delicatissime funzioni dirigenziali svolte nelle diverse strutture e assicurare efficienza e buon andamento alle peculiari funzioni istituzionali che la legge affida all’Agenzia.

In tale senso, confortati da conferente e autorevole giurisprudenza amministrativa, è opportuno rassicurare tutti coloro che all’attualità sono stati dichiarati vincitori e assunti in servizio, sulla prosecuzione degli incarichi e sulla piena legittimità degli atti da loro emanati, stante la necessità di garantire la continuità delle funzioni affidate e la correttezza dell’attività amministrativa cui sono stati preposti.

La permanenza alla guida delle rispettive strutture dirigenziali è, difatti, una ineludibile e indefettibile misura organizzativa e amministrativa, funzionale alla tutela del superiore interesse pubblico costituzionale al buon andamento e alla efficienza dell’azione istituzionale dell’Agenzia, fintantoché non si portino a compimento le descritte operazioni di conformazione al giudicato amministrativo.

Il delicato compito a cui tutto il vertice agenziale è chiamato in questa delicata fase è quello di favorire un clima di serena e costruttiva fiducia organizzativa e gestionale, rassicurando sul massimo impegno a giungere al più presto alla definitività degli atti di questo concorso, a concludere la procedura selettiva a 150 dirigenti e ad assumere, in tempi brevi, i vincitori del concorso a 10 dirigenti, che porteranno al consolidamento dell’assetto delle posizioni dirigenziali dell’Agenzia.

Roma, 12 luglio 2023